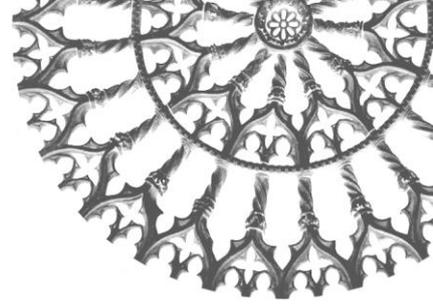




Comune dell'Aquila



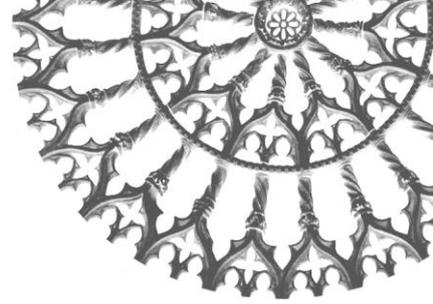
L'Aquila, 10 febbraio 2016

Comunicato stampa

A parte qualche difesa d'ufficio, di mera natura politica, la mia presa di posizione in merito ai lavori per la realizzazione dei sottoservizi lungo l'asse centrale, sembra aver ottenuto un ampio consenso e approvazione in città, in particolare tra i commercianti e i residenti della zona, che sono poi gli "anestesisti rianimatori" del centro storico. Si registra, insomma, l'unanime constatazione della gravità della situazione dal punto di vista dello stato dei lavori, nonostante, lo ripeto, l'impegno del presidente della società Gran Sasso Acqua. E non c'è magia delle parole che possa sovvertire questa evidenza.

Una condivisione che mi motiva ulteriormente nel non desistere rispetto a questa presa di posizione che poi, in fondo, è stato come il gridare: "il re è nudo" della famosa favola. Un mettere il dito in una piaga ipocritamente ignorata finora.

Propongo, pertanto, che venga attuata una forma di controllo sugli aspetti contrattuali e legali della vicenda, attraverso le Commissioni consiliari "Programmazione e bilancio" e "Controllo e garanzia", unitamente all'istituzione di un tavolo tecnico composto da tecnici e rappresentanti del Comune dell'Aquila, delle associazioni di categoria del commercio e delle attività produttive e dai professionisti, con il



Comune dell'Aquila

compito di monitorare la situazione per quanto riguarda l'andamento dei lavori. Un controllo che, evidentemente, finora non è stato effettuato a sufficienza, né dalla stazione appaltante, né dalla direzione dei lavori. Propongo, inoltre, che la realizzazione di questi ultimi, da vedere se per i sottoservizi o per il tunnel intelligente, venga concordata nella sede del Consiglio comunale, con la predetta commissione tecnica, insediata in maniera permanente, sulla base di un cronoprogramma credibile e condiviso.

I commercianti devono essere liberi di poter fare serenamente investimenti in centro storico e i residenti di poter programmare la loro vita.

Il Presidente del Consiglio comunale

Carlo Benedetti